Assolirica Audizione VII Senato 2 luglio 2020

Premessa

In **ASSOLIRICA** sono **rappresentate diverse categorie di artisti** professionisti dell'Opera Lirica, quali cantanti, registi, direttori d'orchestra, scenografi, costumisti: **tutti** lavoratori **a Partita Iva**. I nostri contratti vengono stipulati singolarmente per ogni produzione ma, **nel periodo contrattuale, siamo sottoposti ad un regime misto di libero professionista E dipendente. Un regime** inedito in Europa, **che risente della mancanza di una vera regolamentazione** per gli artisti dello Spettacolo dal Vivo NON DIPENDENTI STABILI.

La Ripartenza

La ripartenza degli spettacoli di teatro musicale e di musica sinfonica nella quale noi artisti e professionisti siamo e saremo chiamati a dare il nostro contributo, ci coinvolge in maniera diretta e **presenta alcune criticità** fondamentali che andrebbero risolte da provvedimenti ad hoc.

1 - *La nostra incolumità*

Secondo le direttive INAIL (valide per tutti i comparti lavorativi), **l'affezione da SARS-CoV2 viene considerata** come **"infortunio"** e i datori di lavoro vengono indicati come responsabili dell'incolumità dei dipendenti. Visto il nostro regime misto di dipendenti E liberi professionisti, durante l'esecuzione del contratto presso la Fondazione, il Teatro di tradizione o il Festival, anche **il nostro lavoro deve essere tutelato al pari degli altri dipendenti stabili e/o stagionali degli enti organizzatori.** Pertanto consideriamo **INDISPENSABILE essere informati**

preventivamente dall'istituzione per la quale lavoreremo, **sui protocolli di accesso e utilizzo degli spazi e dei DVR** (Documenti di Valutazione Rischi) in atto negli spazi che dovremo frequentare per l'esecuzione della nostra prestazione, prove comprese.

2 - *Tutela per le cancellazioni della programmazione.*

Poiché il reddito derivante dalla nostra professione non prevede al momento in Italia **alcuna tutela nei periodi di disoccupazione** (come avviene invece in altri Paesi UE), **la cancellazione delle produzioni** per epidemia o pandemia, considerato motivo di risoluzione per "forza maggiore" da Teatri e Festival, **lede la nostra primaria fonte di sostentamento**. Chiediamo pertanto che, a fronte di una produzione cancellata con contratto firmato, si provveda alla **ricollocazione degli artisti nella stagione successiva, con contratto analogo, che riprenda le caratteristiche di quello annullato**. Purtroppo molte Fondazioni che hanno cancellato le produzioni nel 2020, non sembrano intenzionate a riproteggere gli artisti che si sono visti cancellati i loro contratti a causa della pandemia.
Poiché inoltre le Fondazioni Lirico/Sinfoniche hanno comunque avuto assicurata dal Governo la quota FUS anche per quest'anno di stop forzato, riteniamo di avere **diritto a forme compensative del lavoro perso**.

3 - *Reddito a rischio*

Poiché non è possibile prevedere quanto tempo durerà ancora la limitazione delle produzioni nelle stagioni liriche, rimane **altissimo il rischio di perdere** anche gran parte del **nostro reddito per la prossima stagione 2020/2021**.
Sarebbe l'occasione di allineare anche l'Italia a quello che accade in altri Paesi UE dove è previsto un **reddito di disoccupazione per gli artisti**

professionisti e i lavoratori intermittenti dello spettacolo. Suggeriamo intanto un provvedimento temporaneo, ad hoc, per il periodo dell'emergenza, ma sarebbe un indicatore di civiltà istituire finalmente una forma di tutela del lavoro intermittente dello spettacolo, per il paese che ha inventato il melodramma e che ha segnato profondamente il patrimonio immateriale della Musica nel mondo.

4 - *Tassazione*

Il bilancio dei versamenti INPS versati da noi lavoratori ex ENPALS è in attivo di oltre 200mln di euro anche per l'anno 2019. Non sarebbe un azzardo pensare, oltre ad un reddito di supporto per la pandemia e ad una attenzione ai ricollocamenti dei contratti perduti, anche a una **particolare attenzione e posticipo per le scadenze di pagamento delle tasse dovute**, visto il crollo della nostra capacità contributiva dovuta allo stop forzato da emergenza Covid-19.

5 - *I nostri contributi*

Durante la pandemia quasi tutti **i professionisti della lirica non vedranno alcun versamento contributivo nella loro posizione pensionistica** e sarebbe quindi opportuno **prevedere una forma di compensazione** per la situazione straordinaria di assenza di contributi che stiamo vivendo.

Firmato:
Il Presidente

Giovanni "*Gianluca*" Floris